

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD27U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD27U – Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 19.20.0 – Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.310.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 274 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttive destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative agli acquisti di materie prime e accessori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti finiti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e componenti impiegati nella produzione (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.036.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali* ¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis* ².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (*i* fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto) ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- destinazione del prodotto finito;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- monocommittenza;
- specializzazione produttiva;
- tipologia di materiale utilizzato;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- produzione per l'esportazione.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 4, 5 e 10) da quelle con dimensioni più contenute (cluster 2, 8, 9 e 11).

Il criterio della modalità organizzativa ha evidenziato la presenza di imprese operanti in conto proprio (cluster 4, 8 e 9), imprese operanti in conto terzi (cluster 6, 7, 10 ed 11) ed imprese operanti in forma mista (cluster 1, 2, 3 e 5).

Per quanto riguarda la destinazione del prodotto finito è emersa la presenza di un cluster di imprese specializzate nella produzione di prodotti per ufficio e gadget aziendali (cluster 1).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di distinguere le imprese a ciclo di produzione integrato (cluster 1, 2, 3, 4 e 5), quelle a ciclo di produzione parziale (cluster 8, 9, 10 e 11) e quelle specializzate monofase (cluster 6 e 7).

L'analisi ha permesso di isolare un gruppo di aziende terziste che si caratterizzano per l'elevata incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale (cluster 6).

Il criterio della specializzazione produttiva assume in questo studio una connotazione particolare poiché quasi tutte le imprese oggetto di analisi producono borse da donna in percentuale significativa dei loro ricavi. In considerazione di ciò è stato possibile individuare imprese che producono in maniera quasi esclusiva borse da donna (cluster 7 ed 8), mentre per le altre merceologie è presente un mix produttivo multispecializzato con una concentrazione nei cluster 9 e 10 sul comparto della pelletteria.

Per quanto riguarda il materiale di produzione utilizzato, l'analisi ha evidenziato la presenza di un cluster specializzato nella produzione di articoli in materiale sintetico (cluster 2).

Infine i cluster 4 ed 8 raggruppano le imprese che destinano all'esportazione gran parte della loro produzione.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – AZIENDE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI DESTINATI AD UFFICIO, CARTOLERIA E GADGET AZIENDALI

NUMEROSITÀ: 233

Le aziende del cluster sono per il 55% ditte individuali e per il 30% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 133 mq di produzione, 45 mq di magazzino e 15 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (48% dei ricavi) che in conto terzi (46%) con una clientela rappresentata da industria (29% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19%), commercianti al dettaglio (17%) ed artigiani (15%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale.

La peculiarità del cluster è data dalla specializzazione nella fabbricazione di articoli destinati ad ufficio, cartoleria (84% dei soggetti) e gadget aziendali (81%).

I prodotti ottenuti sono prevalentemente articoli per ufficio (40% dei ricavi), in particolare borse professionali (18%), agende (14%) e servizi da scrittoio (8%) e secondariamente piccola pelletteria (29%). I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (22% dei materiali utilizzati), cuoio (14%) e materiale sintetico (13%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate da industria e/o artigiani (46% degli acquisti) e grossisti (37%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: ricerca, creazione e stile (39% dei soggetti), modellistica e prototipia (54%), organizzazione della produzione (57%), taglio (78%), preparazione/montatura/cucitura (91%), montatura finale/assemblaggio (89%), imballo (70%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 1 piano di taglio per tessuti plastificati, 1 spaccatrice, 1 scarnitrice, 1 punzonatrice a secco, 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola, 1 macchina da cucire piana e 2 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 2 – PICCOLI LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI ARTICOLI IN MATERIALE SINTETICO

NUMEROSITÀ: 237

Le aziende del cluster sono per il 90% ditte individuali, con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 78 mq di produzione, 36 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (55% dei ricavi) che in conto terzi (42%), con una clientela rappresentata da artigiani (30% dei ricavi), commercianti al dettaglio (23%) e commercianti ambulanti (18%), su un'area di mercato che si limita all'ambito provinciale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: borse da donna (42% dei ricavi), borselli da uomo (18%), altri articoli da viaggio (16%) e piccola pelletteria (14%).

Il principale materiale di produzione utilizzato è quello sintetico (80% dei materiali utilizzati). Le materie prime vengono acquistate per la maggior parte da industria e/o artigiani (46% degli acquisti) e grossisti (37%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: taglio (95% dei soggetti), preparazione/montatura/cucitura (99%), montatura finale/assemblaggio (96%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (71%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna e 2 macchina da cucire a braccio (presenti nel 20% dei casi).

CLUSTER 3 – IMPRESE A CICLO INTEGRATO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA, PICCOLA PELLETERIA E CINTURE

NUMEROSITÀ: 574

Le aziende del cluster sono per il 54% ditte individuali e per il 31% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 104 mq di produzione, 43 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio (64% dei ricavi) che in conto terzi (31%), con una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%) ed industria (21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Nel 41% dei casi si rileva la presenza di export, con un'incidenza sui ricavi pari al 39%.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: borse da donna (52% dei ricavi), piccola pelletteria (15%) e cinture (14%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (42% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (14%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da industria e/o artigiani (54% degli acquisti) e grossisti (37%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: ricerca, creazione e stile (72% dei soggetti), modellistica e prototipia (88%), organizzazione della produzione (85%), taglio (89%), preparazione/montatura/cucitura (88%), montatura finale/assemblaggio (88%), imballo (93%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (85%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 2 piani di taglio per tessuti plastificati (presenti nel 34% dei casi), 1 spaccatrice (presente nel 45% dei casi), 1 scarnitrice, 1 punzonatrice a secco (presente nel 36% dei casi), 1 incollatrice (presente nel 51% dei casi), 1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a colonna (presente nel 33% dei casi) e 2 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 4 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA, CINTURE E PICCOLA PELLETERIA ORIENTATE AL MERCATO ESTERO

NUMEROSITÀ: 257

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (di capitali per il 51% e di persone per il 31%), con una struttura composta da 10 addetti di cui 8 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 306 mq di produzione, 203 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%), industria (14%) e grande distribuzione (13%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale, con un'incidenza sui ricavi pari al 37%.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: borse da donna (52% dei ricavi), cinture (19%) e piccola pelletteria (13%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (38% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (14%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da industria e/o artigiani (69% degli acquisti) e grossisti (25%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: ricerca, creazione e stile (74% dei soggetti), modellistica e prototipia (88%), organizzazione della produzione (91%), taglio (91%), preparazione/montatura/cucitura (86%), montatura finale/assemblaggio (84%), imballo (97%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (92%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 trince, 1 piano di taglio per tessuti plastificati, 1 spaccatrice, 2 scarnitrici, 1 punzonatrice a secco, 2 rivoltatrici (presenti nel 63% dei casi), 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola, 3 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna e 3 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA E PICCOLA PELLETTERIA

NUMEROSITÀ: 87

Le aziende del cluster sono in prevalenza società (di persone per il 59% e di capitali per il 26%), con una struttura composta da 24 addetti di cui 22 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 9 operai generici, 7 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale, 2 apprendisti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 667 mq di produzione, 343 mq di magazzino e 109 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (61% dei ricavi) che effettuano anche un'attività in conto proprio, dalla quale deriva il 37% dei ricavi. La clientela è rappresentata da industria (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (15%) e distribuzione organizzata (11%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale con presenza di export nel 41% dei casi, con un'incidenza sui ricavi pari al 53%.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono borse da donna (47% dei ricavi) e piccola pelletteria (24%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (29% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (15%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da industria e/o artigiani (64% degli acquisti) e grossisti (26%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: ricerca, creazione e stile (43% dei soggetti), modellistica e prototipia (61%), organizzazione della produzione (77%), taglio (95%), preparazione/montatura/cucitura (95%), montatura finale/assemblaggio (87%), imballo (90%), gestione magazzino prodotto finito e consegna (77%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 5 trince, 1 piano di taglio per tessuti plastificati, 2 spaccatrici, 4 scarnitrici, 1 placcatrice a secco, 1 pressa a calore per infusti autoadesivi, 2 punzonatrici a secco, 2 rivoltatrici, 4 incollatrici, 2 fresatrici o mole, 5 macchine da cucire piane, 2 macchine da cucire a colonna e 6 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 6 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 641

Le aziende del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei soggetti) e società di persone (31%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 79 mq di produzione e 10 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi (99% dei ricavi), per un unico committente e con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 96%. La clientela è rappresentata da industria (48% dei ricavi), artigiani (38%) e commercianti all'ingrosso (10%), su un'area di mercato locale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: borse da donna (64% dei ricavi) e piccola pelletteria (18%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (22% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (10%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (33% degli acquisti) ed industria e/o artigiani (22%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di preparazione/montatura/cucitura (80% dei soggetti) e montatura finale/assemblaggio (67%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 1 scarnitrice (presente nel 45% dei casi), 1 incollatrice, 1 macchina da cucire piana e 2 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 7 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 631

Le aziende del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei soggetti) e società di persone (32%), con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 105 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 62%. La clientela è rappresentata da artigiani (51% dei ricavi) e industria (39%) su un'area di mercato regionale.

Il prodotto prevalente è rappresentato dalle borse da donna (86% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (23% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (11%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (43% degli acquisti) ed industria e/o artigiani (28%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di: preparazione/montatura/cucitura (95% dei soggetti) e montatura finale/assemblaggio (78%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 1 scarnitrice, 1 incollatrice, 1 fresatrice o mola, 1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a colonna e 3 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 8 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE DA DONNA PER L'ESPORTAZIONE

NUMEROSITÀ: 764

Le aziende del cluster sono per il 93% ditte individuali, con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 66 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (90% dei ricavi), con una clientela rappresentata da commercianti all'ingrosso (73% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (13%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale con un'incidenza sui ricavi pari al 40%.

Il prodotto prevalente è rappresentato dalle borse da donna (87% dei ricavi).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da materiale sintetico (23% dei materiali utilizzati). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (77% degli acquisti) ed industria e/o artigiani (16%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: taglio (89% dei soggetti), preparazione/montatura/cucitura (93%), montatura finale/assemblaggio (90%) ed imballo (71%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 1 incollatrice (presente nel 52% dei casi), 2 macchine da cucire piane ed 1 macchina da cucire a braccio.

CLUSTER 9 - PICCOLI LABORATORI DI PELLETERIA CON VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 343

Le aziende del cluster sono per l'85% ditte individuali e nell'81% dei casi non fanno ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 43 mq di produzione e 21 mq di vendita presenti nel 38% dei casi.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (81% dei ricavi) che inoltre commercializzano prodotti acquistati da terzi per il 9% dei ricavi. La clientela è rappresentata da privati (73% dei ricavi), su un'area di mercato locale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente pelletteria (50% dei ricavi), in particolare cinture (24%) e piccola pelletteria (23%) e secondariamente borse da donna (25%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da cuoio (29% dei materiali utilizzati) e pelle (21%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (58% degli acquisti) ed industria e/o artigiani (26%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: taglio (80% dei soggetti), preparazione/montatura/cucitura (88%) e montatura finale/assemblaggio (78%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia (presente nel 41% dei casi), 1 scarnitrice (presente nel 53% dei casi), 1 macchina da cucire piana ed 1 macchina da cucire a braccio.

CLUSTER 10 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PELLETERIA E BORSE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 415

Le aziende del cluster sono in prevalenza società di persone (44% dei soggetti) e ditte individuali (38%), con una struttura composta da 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale ed 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 224 mq di produzione, 40 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 63%. La clientela è rappresentata da industria (64% dei ricavi) e artigiani (20%) su un'area di mercato nazionale.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente pelletteria (53% dei ricavi), in particolare piccola pelletteria (38%) e cinture (13%) e secondariamente borse da donna (36%)

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (36% dei materiali utilizzati), materiale sintetico (8%) e cuoio (6%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (41% degli acquisti) e industria e/o artigiani (40%).

Il processo produttivo è completo e si articola nelle fasi di: organizzazione della produzione (44% dei soggetti), taglio (77%), preparazione/montatura/cucitura (98%), montatura finale/assemblaggio (89%) ed imballo (65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 trance, 1 piano di taglio per tessuti plastificati, 1 spaccatrice, 2 scarnitrici, 1 placcatrice a secco (nel 47% dei casi), 1 punzonatrice a secco, 1 rivoltatrice, 2 incollatrici, 1 fresatrice o mola, 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a colonna e 3 macchine da cucire a braccio.

CLUSTER 11 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI A CICLO PARZIALE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BORSE E PICCOLA PELLETERIA

NUMEROSITÀ: 838

Le aziende del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei soggetti), con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 69 mq di produzione.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 53%. La clientela è rappresentata da industria (48% dei ricavi) ed artigiani (29%), su un'area di mercato regionale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: borse da donna (46% dei ricavi) e piccola pelletteria (22%).

I materiali di produzione sono costituiti in prevalenza da pelle (16% dei materiali utilizzati) e materiale sintetico (10%). Le materie prime utilizzate vengono acquistate prevalentemente da grossisti (37% degli acquisti) ed industria e/o artigiani (26%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di: taglio (49% dei soggetti), preparazione/montatura/cucitura (66%) e montatura finale/assemblaggio (45%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia, 2 macchine da cucire piane ed 1 macchina da cucire a braccio.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- **durata delle scorte** = (giacenza media del magazzino⁵ / ricavi) * 365;
- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti⁶ * 1.000);
- **marginale operativo lordo sulle vendite** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la **durata delle scorte** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile per il cluster 9;

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati (società) + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11.

Per il *valore aggiunto per addetto* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 4, 5, 7, 10 e 11;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3 e 6;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 9.

Per il *marginale operativo lordo sulle vendite* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per i cluster 4, 9 e 11;
- dal 3° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 10;
- dal 4° ventile, per il cluster 8.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁷ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 4.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD27U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1934	1,2428	1,1736	1,1356
Spese per acquisti di servizi	1,6802	1,8990	1,1684	1,1953
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2320	1,4943	1,1701	1,4024
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	16.886,9012	-	17.091,7936	33.279,5135
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	9.518,3170	-	11.866,1284	33.279,5135
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	4.153,8420	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	352,1878	-	394,8429	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	0,4803

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD27U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2202	1,0279	1,1312	1,2502
Spese per acquisti di servizi	0,9408	2,2131	1,7590	1,3519
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2517	1,1397	1,1494	1,1289
Valore dei beni strumentali	0,1978	-	-	-
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	12.743,8258	23.160,0568	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	12.743,8258	14.893,1163	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	-	2.640,7320
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	539,0414	426,8281	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD27U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1707	1,1954	1,0646
Spese per acquisti di servizi	2,5441	1,0570	2,6253
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0296	1,2583	1,0461
Valore dei beni strumentali	-	-	-
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	21.164,7602	22.305,4772
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	21.164,7602	22.305,4772
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	2.974,7624	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	413,5184
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	42,2239	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite: Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite: Quadri
- Numero delle giornate retribuite: Impiegati
- Numero delle giornate retribuite: Operai generici
- Numero delle giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite: Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli da cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Locali destinati alla produzione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)
- Locali destinati a uffici (Mq)

QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione conto proprio
- Produzione/lavorazione e commercializzazione: Produzione conto terzi
- Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C03): Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C03): Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Lavorazione affidata a terzi: Italia
- Tipologia della clientela: Industria
- Tipologia della clientela: Artigiani
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia della clientela: Commercianti ambulanti
- Tipologia della clientela: Privati
- Tipologia della clientela: Cessioni (U. E., extra U. E.)

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Fasi della produzione: Ricerca, creazione & stile
- Fasi della produzione: Modellistica & prototopia
- Fasi della produzione: Organizzazione e coordinamento della produzione
- Fasi della produzione: Taglio
- Fasi della produzione: Preparazione/montature/cuciture
- Fasi della produzione: Montatura finale/assemblaggio
- Fasi della produzione: Imballo
- Fasi della produzione: Gestione magazzino prodotto finito e consegna
- Prodotti finiti: Borse da professionisti
- Prodotti finiti: Borse da donna
- Prodotti finiti: Borselli da uomo
- Prodotti finiti: Piccola pelletteria
- Prodotti finiti: Valigeria rigida
- Prodotti finiti: Altri articoli da viaggio
- Prodotti finiti: Agende
- Prodotti finiti: Servizi da scrittoio
- Prodotti finiti: Cinture
- Destinazione del prodotto finito: Articoli da ufficio e/o da cartoleria
- Destinazione del prodotto finito: Gadget - regalo aziendale

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Trance (numero)
- Macchine per taglio computerizzato (laser, ad acqua) (numero)
- Spaccatrici (numero)
- Scarnitrici (numero)
- Placcatrici a secco (numero)
- Presse a calore per infusti autoadesivi (numero)
- Punzonatrici a secco (numero)
- Rivoltatrici (numero)
- Incollatrici (numero)
- Fresatrici o mole (numero)
- Macchine da cucire - Piane (numero)
- Macchine da cucire - A colonna (numero)
- Macchine da cucire - A braccio (numero)

QUADRO Z DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Materie prime e componenti impiegati nella produzione: Cuoio
- Materie prime e componenti impiegati nella produzione: Pelle

- Materie prime e componenti impiegati nella produzione: Materiale sintetico (ecopelle, nylon, canvas, cordura, skay, spalmati PVC, etc.)